

**ragioni&torti** di Giancristiano Desiderio

# Noi, uomini con la sindrome di Mattia Pascal

**A**nton Ivanovic è un orologiaio che vive in un'antica casa del centro di Torino all'insaputa del mondo. Un giorno imprecisato nella storia del mondo scompare ma, dal momento che era invisibile o quasi, nessuno se ne accorge. Chi nota la sua scomparsa è l'unico amico o, meglio, conoscente del quartiere con il quale ogni tanto scambiava due parole. Al professor Joshua Momigliano, infatti, giunge una lettera misteriosa che lo mette sulla tracce dell'orologiaio scomparso. Con un suo amico diplomatico, Brian Crain, il professor Momigliano visita nottetempo la casa di Anton Ivanovic che poco prima era stata visitata da alcuni ospiti inattesi che sono messi in fuga dall'impavido professore che per non farsi notare si nasconde nel cassonetto della spazzatura. Inizia così la ricerca dell'orologiaio scomparso che viveva ignorando completamente la tecnologia e conduceva uno stile di vita monacale. I due improvvisati detective, ma presto entra in scena anche una donna misteriosa come Beatrice Della Rocca, sono catturati dal mistero della ricerca e dal diario di Anton Ivanovic che, mettendo in fuga gli ospiti inattesi che cercavano chissà che, trovano quasi per caso in un cassetto segreto della porta di casa. Da quel diario in cui Ivanovic racconta la sua vita emergono lettere, alfabeti, simboli e proprio intorno a un simbolo senza giusta collocazione l'enigma si mostra a tratti negli errori del mondo.

**L'autore** dell'avvincente Indigo, edito da Aragno, che lascia al lettore indagare, porta i nomi Roberto Carretta e Renato Viola. I due scrittori sono verosimilmente anche i due amici che si muovono, tra ironia e conoscenza, sulle tracce dell'orologiaio scomparso. Il primo, Roberto Carretta, risponde alla figura del professor Momigliano. Il secondo, Renato Viola, risponde alla figura del di-



plomatico Crain. Sono due spiriti colti che hanno fatto in questo mondo già tante cose e insieme hanno tradotto Il Mesmerismo e la fine dell'Illuminismo in Francia di Robert Darnton (Carretta non sapevo di averlo già incontrato quale traduttore occulto del libro di Guy de Pourtalès Nietzsche in Italia). Anton Ivanovic non è il primo personaggio letterario che scompare nel nulla. L'idea di perdersi nel mondo, di rendersi invisibile, checché ne possa pensare la redazione di Chi l'ha visto?, che pur compie un lavoro meritorio, sfiora i nostri pensieri più di quanto non siamo disposti ad ammettere agli altri e a noi. Dileguarsi nel nulla, come un giorno lontano faremo tutti, svanire nel niente come Anton Ivanovic o Mattia Pascal o far perdere le tracce di sé come Torquato Tasso - che riapparve alla sorella facendole prendere un colpo - è la prima tentazione che la lettura di Indigo vi offre fin dalle prime righe (l'altra tentazione è quella della ricerca dei libri rari e perduti nelle botteghe dei bibliofili: non c'è piacere migliore che scomparire in uno di questi luoghi). La saggezza più antica dice "vivi nascosto". Ormai è un privilegio di pochi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.